STUDI TASSIANI

Anno XLVI - 1998 - N. 46

SOMMARIO

SAGGI E STUDI

pag.

I. TRAMANZOLI, *Il postillato Al della «Liberata» ovvero un caso filologico anomalo* 7-25

D. COLUSSI, *La costruzione e l'elaborazione linguistica e stilistica del Canzoniere Chigiano del Tasso* 27-79

MISCELLANEA

F. D'ALESSANDRO, *Dall'«Amadigi» al «Floridante»: le varianti delle ottave omologhe* 81-100

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI (1995) (a cura di L. CARPANÉ) 101-144

NOTIZIARIO

Assegnazione del Premio Tasso 1998 145-153

SEGNALAZIONI 155-211

ADDENDA ET CORRIGENDA

AUTOGRAFI TASSIANI A COLOGNY, p. 213 - - SULL'ED. DELLE «RIME» DI B. TASSO, p. 220

Norme per i collaboratori 227-228

BERGOMUM

Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai di Bergamo

Anno XCIII - 1998 - n. 4 (ottobre-dicembre)

Direttore: Giulio Orazio Bravi
Pubblicazione trimestrale: ISSN 0005-8955
Pubblicità inferiore al 70%
Casa Editrice e Tipolitografia Secomandi - Bergamo

Il quarto fascicolo di ogni anno esce come *STUDI TASSIANI*, a cura del Centro di Studi Tassiani di Bergamo.

Modalità di abbonamento:
Per l'abbonamento (prima associazione o rinnovo) si prega di far uso del C.C.P. 11312246 intestato a: Amministrazione *BERGOMUM* Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo.
Si può anche utilizzare un vaglia postale intestato a: Civica Biblioteca Angelo Mai - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo; la quota d'abbonamento può anche essere versata personalmente all'Ufficio segreteria della Biblioteca. Per ulteriori informazioni tel. 035-39.94.30-1; fax 035-24.06.55.

Abbonamento annuo:	L. 40.000 Italia	L. 80.000 estero
Un numero corrente:	L. 20.000 Italia	L. 30.000 estero
Un numero arretrato:	L. 30.000 Italia	L. 40.000 estero

L'abbonamento annuo a *BERGOMUM* dà diritto a ricevere i quattro fascicoli della rivista, compreso il quarto dedicato a *STUDI TASSIANI*.
Per chi volesse abbonarsi solo al fascicolo *STUDI TASSIANI*, l'abbonamento è di L. 20.000 per l'Italia e di L. 40.000 per l'estero; un numero corrente L. 20.000 per l'Italia e L. 30.000 per l'estero; un numero arretrato L. 30.000 per l'Italia e L. 40.000 per l'estero. Anche in questo caso si prega di far uso del C.C.P. 11312246 intestato a: Amministrazione *STUDI TASSIANI*, Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo.

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO

PREMIO TASSO 2000

Il Centro Studi Tassiani di Bergamo
bandisce per l'anno 2000 un premio di lire *due milioni*
da assegnarsi a uno studio critico o storico
o a un contributo linguistico e filologico
sulle figure e sulle opere di Bernardo e Torquato Tasso.

I contributi, che devono avere carattere
di originalità e di rigore scientifico, ed essere inediti,
devono avere un'estensione non inferiore alle quindici
e non superiore alle trenta cartelle dattiloscritte
con battitura spazio due.

I dattiloscritti dei saggi, in quattro copie,
e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica)
vanno inviati al

"Centro Studi Tassiani"
presso la Civica Biblioteca di Bergamo
entro il 30 gennaio 2000

L'esito del premio sarà comunicato ai soli vincitori
e pubblicato per esteso sulla rivista "Studi Tassiani"

* * *

Indirizzo per l'invio dei dattiloscritti:
Centro di Studi Tassiani, presso Biblioteca Civica "A. Mai"
Piazza Vecchia, 15 - 24129 BERGAMO
Tel. 035 399.430/431

PREMESSA

Anche questo numero di «Studi Tassiani» conferma le tendenze attuali degli studi. Accanto a due importanti saggi, che da angolazioni e con interessi molto diversi traguardano ai due principali «cantieri», della *Liberata* e delle *Rime*, ampio spazio viene dato alle rubriche, com'è naturale quando della nostra rivista si voglia fare in primo luogo uno strumento agile di informazione e di aggiornamento sulla situazione dei lavori in corso. Conclusasi, o quasi, la stagione delle manifestazioni celebrative per il quarto centenario della morte, è così tempo di dare dettagliata notizia degli «atti» dei convegni, che con maggiore o minore tempestività vengono dati alle stampe: anche in previsione di una tavola rotonda ricapitolativa che nel novembre del 1999 concluderà l'ultimo dei convegni tassiani di queste celebrazioni, a Roma, proprio all'insegna di un primo bilancio delle prospettive critiche e filologiche emerse nel quinquennio delle manifestazioni. Ma fitte sono anche le notizie «in diretta» di importanti ritrovamenti: un autografo disperso del *Messaggiero*, e frammenti minori della *Liberata*, della *Conquistata* e del *Giudicio*. Da segnalare infine una ripresa significativa dei lavori su Bernardo Tasso: la discussione sulle *Rime*, di recente disponibili in edizione moderna, ma anche l'operazione del *Floridante*, che ebbe poi a coinvolgere, come sappiamo, anche l'autore della *Liberata*.

Si tratterà, al solito, di un compromesso: forse insufficiente, ma necessario, se si vorrà procedere concretamente in un'impresa editoriale non marginale per gli studi tassiani, e in genere per il secondo Cinquecento. [*Guido Baldassarri*]

PAOLO PAOLINI, *Su alcuni madrigali del Tasso (e due del Marino)*. «Esperienze Letterarie», XXIII (1998), 1, pp. 53-76.

Esperto cinquecentista e raffinato lettore di poesia, Paolo Paolini si cimenta qui nella lettura di talune *Rime* tassiane più e meno note: con indicazioni preziose circa gli assetti metrico-stilistici, e più in genere formali, dei testi, ma anche con indicazioni assai fruttuose ai fini di un più che auspicabile commento scientifico a un'opera capitale del Tasso, a suo tempo ammiratissima, e, anche oggi, sempre citata, evocata, chiamata in causa, ma per la verità, e forse in misura inversa alle sue dimensioni e alla sua costanza lungo la carriera letteraria dell'autore, esplorata in realtà quasi solo per campione, quando dal piano della discussione filologica, pienamente in corso, si passi al piano dell'esegesi. Molti i testi tassiani convocati, dopo un'iniziale apertura sul madrigale trecentesco e petrarchesco: si va dal celeberrimo *Qual rugiada o qual pianto* (n. 324), per il quale un po' a sorpresa lo studioso mantiene a testo, v. 6, dal Flora, il crociano *stille*, alla prova funeraria di *Non è questo un morire* (n. 775), per il quale il Paolini coglie con sicurezza un «bell'effetto di diffrazione» del petrarchesco *Liete e pensose, accompagnate e sole* (*RVF* 222, v. 1: nel Tasso, vv. 7-8: «Di noi pensosa e pia / di te lieta e sicura [...]»), ma con l'occhio, evidentemente, anche agli esiti leopardiani, che si vorrebbero definire, su questa linea, clamorosi (*A Silvia*, v. 5; *Coro dei Morti*, vv. 5 e 30; alla breve statistica tassiana qui convocata - il madrigale n. 1218, *Incontra Amor*, v. 3 - si potrebbe forse aggiungere *Liberata* XIV 79, v. 7, con antecedenti nell'*Amadigi*, a conferma di una condivisione, lirico-narrativa, della tradizione del sintagma), al n. 307, *Non sono in queste rive*, con l'interessante indicazione della mediazione boiardesca (*Amorum* I 36, v. 1) per le «rose e gigli» del v. 5, rispetto ai «gigli» virgiliani e danteschi, giù giù sino al memorabile *Tacciono i boschi e i fiumi* (n. 498), per il quale opportunamente si parla di una «poetica del silenzio» (ma, per questo testo come per il parallelo luogo della *Liberata*, II 95-96, oltre agli antecedenti dell'*Eneide* solitamente chiamati in causa - II 255-256, IV 522 ss. - occorrerà rimandare all'archetipo, straordinario, del fgr. 89 di Alcmane), al n. 144, *Ore, fermate il volo*. A questo gruppo, come si vede tutt'altro che

scarno, di prove tassiane nel campo del madrigale, a ben vedere all'insegna comune di una non celata ammirazione del Paolini per prove «artigianali» del Tasso di straordinaria fattura (con concomitanti, e tutt'altro che estemporanei interrogativi su «quanto, di questi tesori di tecnica compositiva, sia stato veramente apprezzato ai tempi del Tasso dal pubblico delle corti»), ma anche all'insegna di un'altrettanto dichiarata predilezione per gli «esemplari unici» (la «poesia pura» evocata, con qualche malizia, in apertura: il che spiega forse, assieme al ricorso alla mediazione pur non esclusiva dell'antologia del Flora, la totale assenza, se vedo bene, nell'economia del discorso, della tipologia più «cortigiana» della corona di madrigali), lo studioso fa seguire una seconda sezione, pure dedicata al Tasso, ma nel nome di un «prebarocco» che si configura quale ponte per la terza sezione, destinata invece al Marino (e ai suoi debiti, soprattutto, nei confronti dell'antecedente tassiano). Si potrebbe anche osservare che il canone della forma metrica, e la sua concreta declinazione tardocinquecentesca (ancora bene attiva nel Marino della *Lira*), pare far aggio sulle specificità autoriali, e anche sulle scansioni categoriali invalse (manierismo, prebarocco, marinismo, barocco): anche perché la congruenza fra il madrigale e la «punta dell'ape» è ben assestata fra Cinque e Seicento anche in contesti abarocchi, mentre per altro verso il barocco (quello «vero») predilige semmai la forma del sonetto. In ogni caso, le prove tassiane prese in esame in questo contesto non paiono discostarsi di molto dalla media delle *Rime*: è il caso del n. 305, proprio sulla puntura dell'ape, ma in accezione erotica (*Ne i vostri dolci baci*, inverso, a ben guardare, a parte l'antecedente dell'*Aminta*, del n. 499, *Un'ape esser vorrei*), e dei nn. 347 e 615, *In un fonte tranquillo* e *Al tuo vago pallore*. Del tutto persuasivi sono del resto i collegamenti qui evidenziati fra l'ultimo testo e il Marino di *Pallidetto mio sole* (anche se forse con un eccesso, ancora, di severità nel giudizio sul Marino non in quanto madrigalista, ma in quanto, appunto, «barocco»: confermato nell'analisi di un secondo madrigale, *O chiome erranti*, per il quale il Paolini ha buon gioco nel chiamare in causa Petrarca e i petrarchisti, e soprattutto il Tasso di *Liberata* XVI 23). [*Guido Baldassarri*]

GIOVANNI DA POZZO, *Last Assaults and Delayed Victory in Tasso's «Liberata»*. «Italica», LXXIV (1997), 3, pp. 319-338. ID., *Ultimi assalti e vittoria differita nei canti finali della «Gerusalemme Liberata»*. «Italienische Studien», XIX (1998), pp. 83-108.

Il Da Pozzo dà qui alle stampe, in inglese e in italiano, il testo della